

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

- a. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
- b. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
- c. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Considerato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;

- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto che il Segretario Comunale - dott.ssa Giovanna Solinas Salaris - è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionale adeguati al citato incarico;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;

- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco*;

DECRETA

1. Di individuare la Segretaria comunale - dott.ssa Giovanna Solinas Salaris - quale responsabile della prevenzione della corruzione;

2. Di comunicare l'adozione del presente decreto alla Giunta ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

3. Di incaricare l'ufficio segreteria di trasmettere copia del presente decreto alla CIVIT

(segreteria.commissione@civit.it);

4. Di pubblicare, in modo permanente, il presente decreto sul sito web istituzionale dell'Ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009).

Semestene, 16/04/2013

IL SINDACO
Sotgiu Stefano





Comune di Semestene

Provincia di Sassari
Piazza Dante 14 – 07010 Semestene
www.comune.semestene.ss.it

N. 2 del 16.04.2013

**OGGETTO: Decreto di nomina del responsabile anticorruzione dell'ente ex art. 1
comma 7 e 8 della L. 190/2012.**

IL SINDACO

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190, il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione*;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - a. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 - b. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 - d. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;
- il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese" così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221 ha differito il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013.